



Il futuro di Rho secondo FIAB: più mobilità ciclabile e sostenibile per una migliore qualità della vita in città

Con il presente documento la sezione RhoByBike della FIAB - *Federazione Italiana Amici della Bicicletta* - propone all'attenzione dei

candidati sindaci per le prossime elezioni amministrative 2016 della città di Rho

alcune proposte per il miglioramento e la promozione della mobilità ciclabile in ambito urbano ed extraurbano. Tali obiettivi sono per FIAB una componente - non esclusiva ma importante - di una più generale politica di attenzione alle problematiche ambientali della mobilità e non solo, e in ultima analisi possono contribuire significativamente alla qualità della vita nella nostra città.

FIAB chiede ai candidati sindaci di dichiarare pubblicamente il proprio favore per la realizzazione di tali proposte.

Ciclabilità a Rho - il quadro della situazione

La città presenta un quadro composito e che combina luci ed ombre: su alcune direttrici e contesti la situazione è positiva, mentre altrove siamo ancora poco oltre il nulla.

L'amministrazione uscente ha realizzato in sostanza due tracciati ciclabili importanti, quello di via Pace da Largo Don Minzoni alla rotonda di imbocco del Viale De Gasperi e quello di Via Ratti-Cantù tra il plesso scolastico Majorana e la frazione di Passirana e Arese (connessione che dovrebbe essere completata nel prossimo futuro sul lato aretino).

A ciò si sono aggiunte le opere realizzate da terzi sul nostro territorio in relazione ad Expo (compensazioni ambientali ecc.), che hanno completato il tracciato di Via Pace con quello sul viale De Gasperi fino a Via Achille Grandi e alla Fermata di Rho-Fiera, nonché realizzato alcuni brevi tratti della ciclabile campestre delle vie d'acqua sul territorio di Rho, per poi svolgersi prevalentemente su quello di Arese.

L'altra realizzazione significativa di supporto alla ciclabilità è stata la creazione del parcheggio ad accesso controllato presso la Stazione di Rho Centro, che garantisce oggi ai cittadini la possibilità di scegliere l'intermodalità bici e treno per il pendolarismo di studio o lavoro al riparo dai rischi di furto della bici, che erano in precedenza elevatissimi.

Stante la generale positiva valutazione delle opere realizzate, il quadro resta ancora incompleto e suscettibile di significativi miglioramenti, che vengono delineati di seguito.

Ciclabilità a Rho - proposte per il prossimo mandato amministrativo

Le parole chiave che facilitano l'efficacia degli interventi a favore della mobilità dolce sono *sistematicità* e *qualità* delle opere strutturali, nonché *sensibilizzazione* e *promozione* della cittadinanza sulle scelte di mobilità più sostenibili.

La rete di percorsi ciclabili deve essere organica e coerente, creando un quadro complessivo che dà al ciclista sicurezza e dignità. Inoltre, tutte le strutture e le opere devono avere un sufficiente standard di qualità, declinata in termini di scorrevolezza e regolarità della pavimentazione, facilità di accesso e connessione con la viabilità ordinaria dai percorsi ciclabili, linearità ed assenza di allungamenti eccessivi nei tracciati rispetto

alle alternative di viabilità ordinaria. Troppo spesso, infatti, la scelta è tra sicurezza (garantita dalla ciclabile) e tutte le altre caratteristiche positive che possiede la strada normale e che mancano alla pista ciclabile: che è piena di buche e tombini, fa un giro più lungo per raggiungere la stessa destinazione, è ricoperta di foglie e di vetri rotti, costringe a frequenti curve strette a 90°, è interrotta dal parcheggio abusivo di automobilisti indisciplinati.

Per la nostra città, che si trova al centro di cerchia di comuni satelliti tutti situati a breve distanza (3-5 km), è particolarmente importante integrare il quadro, ancora ben lungi dall'essere completo, delle connessioni ciclabili intercomunali. Spesso mancano poche centinaia di metri per mettere efficacemente in rete Rho e ciascuno di questi comuni. In particolare sono auspicabili:

- il completamento del tracciato tra il centro e Passirana, dove resta irrisolto il tratto più importante che permetterebbe di raggiungere il plesso scolastico Majorana dal centro città;
- il completamento del tracciato ciclabile di via Fogazzaro fino a Pogliano;
- il completamento del tracciato tra la città e Cornaredo, dove manca un tratto ciclabile dal ponte di Lucernate alla rotonda di accesso al casello autostradale;
- il collegamento ciclabile con Lainate, con tracciato sulla via Lainate o in alternativa sulla direttrice di via Biringhello;
- il completamento del tracciato verso Cerchiate-Però con diramazione della ciclabile esistente (direttrice TAV Però-Boffalora) verso il quartiere San Martino;
- il completamento del tracciato ciclabile che attualmente raggiunge Terrazzano con la sua connessione ad Arese zona cimitero;
- il completamento della pista ciclabile di via Mattei verso sud-ovest in direzione di Pregnana.

L'insieme degli interventi descritti darebbe una risposta ottimale in termini di completamento di una rete organica di connessioni ciclabili. Va sottolineato che la realizzazione di gran parte delle opere descritte richiede un lavoro di coordinamento delle amministrazioni comunali coinvolte che è oggi cruciale, e sul quale FIAB auspica una accresciuta attenzione del futuro sindaco. Tanto meno l'esigenza di coordinamento tra amministrazioni locali può costituire giustificazione della mancata realizzazione.

A livello urbano, elevata priorità hanno gli interventi volti a facilitare o rendere possibile una mobilità sicura **casa-scuola**: si tratta di evidenziare e predisporre tracciati protetti o comunque segnalati sulle direttrici di maggiore afflusso intorno alle scuole, con la creazione ove possibile di isole pedonali e zone 30 in prossimità delle stesse, nonché la posa di rastrelliere nei loro cortili, dove mancano. L'incentivo materiale alle scelte di mobilità dei genitori si affianca in questo caso alle proposte educative sulla mobilità sostenibile trattate sotto.

Agli interventi di completamento e integrazione si affiancano alcune azioni di riqualificazione e messa a norma di opere esistenti. Ciò vale in particolare per la ciclabile diretta al Molinello, caratterizzata da sostanziale abbandono, con estrema irregolarità della pavimentazione e alcuni tratti in cui la larghezza della carreggiata rasenta il ridicolo (poco più di un metro con doppio senso di marcia e promiscuità ciclisti/pedoni).

Infine, due interventi strutturali relativi al posteggio sono urgenti e non più dilazionabili:

- la realizzazione di un posteggio bici sul lato sud della Stazione di Rho centro, già auspicato con proposte di bilancio partecipativo ma per ora ancora inesistente
- l'attuazione di un piano complessivo di posteggio bici presso le scuole di ogni ordine e grado, con

verifica dell'esistente e programmazione di interventi migliorativi ovunque necessario.

Dal punto di vista della sensibilizzazione e promozione, FIAB auspica che la futura amministrazione svolga un ruolo attivo (e più attivo che in passato) attraverso iniziative che nel complesso comunichino ai cittadini quali scelte di mobilità sono ritenute virtuose, e fornisca loro l'insieme di informazioni indispensabile per rendere facile e immediato metterle in atto, in particolare - ma non solo - relativamente alla mobilità in bicicletta:

- maggiore informazione sui percorsi ciclabili esistenti o in costruzione (sul sito web, tramite apposite brochure e una nuova edizione dell'opuscolo *In bici a Rho e Dintorni*, mediante comunicazioni alla stampa e campagne specifiche);
- rilancio della concreta collaborazione, nel rispetto delle rispettive competenze, con le realtà associative impegnate nello specifico settore (FIAB, Legambiente, ecc.);
- un programma organico e continuativo di iniziative di educazione alla mobilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, con particolare riferimento a corsi multidisciplinari sulla mobilità sostenibile, e in particolare ciclistica, da inserirsi nella programmazione e nel POF, al 'patentino' del ciclista entro la classe V della scuola primaria, all'attuazione di pedibus e bicibus nella scuola primaria da inserirsi nella programmazione e nel POF, e la collaborazione con i dipartimenti di prevenzione delle ASL, e con medici e pediatri, per la sensibilizzazione delle famiglie;
- definizione e attuazione di misure di incentivazione individuale concreta della mobilità ciclistica per il personale, quali agevolazioni chilometriche con appositi bandi e in collaborazione con le imprese sul territorio comunale;
- una campagna di informazione e promozione sul nuovo parcheggio controllato presso la stazione che ne renda note le funzionalità (protezione dal furto, e servizi aggiuntivi quali manutenzione, noleggio ecc.) a tutta la cittadinanza.